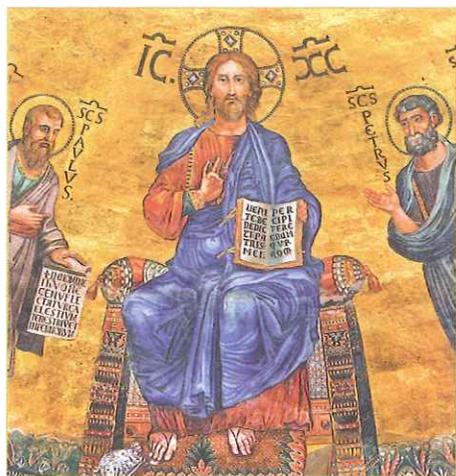


UN DIO RE E SALVATORE



LETTURA

La fine dell'Anno liturgico è imminente e la liturgia di questa domenica richiama nelle tre letture la regalità di Cristo. Annunciato dai Profeti e adombrato nella storia del popolo di Israele, trova nel brano di san Paolo una ricca sintesi teologica, nella quale emerge la centralità di Gesù Cristo tanto nell'ordine della creazione, quanto in quello della redenzione. Luca presenta la regalità di Gesù riportando la blasfema parodia della sua investitura a re dei Giudei sul trono della croce, tra due malfattori, uno dei quali si converte. Questi fungono da testimoni, come ogni intronizzazione regale allora richiedeva. Ma la crudele burla in ultimo si ritorce contro gli stessi accusatori, nel cartiglio inchiodato: Gesù Cristo è veramente Re del perdono e Signore dell'universo.

MEDITAZIONE

Attribuire il titolo di Re a Gesù Cristo non è di pronta comprensione, tanto il termine è oggi fuori dal comune parlare. La parola "Re" deriva dall'antico vocabolo sanscrito *rags*, che significa "risplendere", "essere illustre", quindi non riducibile al senso più comune di *regere*, ossia "comandare". Tutti i regni umani, infatti, non possedendo una luce intrinseca e intramontabile, non sono eterni. Ancor

meno lo sono le opache "democrazie", capaci di approvare anche i vizi, quando lo vogliono le maggioranze popolari. Se i governanti della terra sono considerati "potenti", Cristo lo è più di tutti: è "Potenza di Dio e Sapienza di Dio", come scrive san Paolo (1Cor 1,24). Il suo trono è la Croce, con cui ha vinto la morte e distrutto il potere di Satana. Quindi, "liberati dalle tenebre del peccato", siamo tutti entrati a far parte di un Regno di grazia, di luce, di amore, di giustizia e di pace: un regno misterioso che è già tra noi (Lc 17,21), ma che deve ancora venire, tanto da chiederne la realizzazione (Mt 6,10). Va cercato come prima cosa, come Gesù vuole: tutto il resto ci è dato in sovrappiù (Mt 6,33). Questo Regno è la sovranità di Dio in noi, nel mondo redento dal peccato, nella Chiesa, in cui deve brillare "solamente" la luce e l'opera di Dio. Questa è l'opera di "Colui che ci ama e ci ha liberati con il suo sangue, che ha fatto di noi un Regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre" (cfr. Ap 1,5-6): "sacerdoti" nel senso che tutti devono essere adoratori dell'unico Dio, mediatori di Grazia, luce nelle tenebre, lievito nella massa. La spiritualità del cristiano non è una fuga o un rifiuto del mondo, ma di trasfigurazione del mondo e di speranza nella venuta del Regno di Dio.

PREGHIERA

Signore, sono consapevole di appartenere al tuo Regno, ma non ne sono degno e non ne ho la completa percezione. Ti prego che si affretti a manifestarsi nella sua grandezza, tanto nelle anime, quanto nella Chiesa e nelle istituzioni di questo mondo. Te lo chiedo per l'intercessione di Maria, Regina di tutti i Santi.

AGIRE

Lungo la giornata ripetere spesso il Gloria al Padre, in riparazione delle offese e delle bestemmie contro Dio, la Madonna e i Santi.

S.E. Mons. Alberto Maria Careggio
Vescovo emerito di Ventimiglia-San Remo



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Ap 5,12; 1,6

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza, forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa Eucaristia, riconosciamoci tutti peccatori, invociamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, *Christe, eléison.*

Christe, eléison.

Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Pa-**

dre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre perché, seguendo le orme del tuo Figlio, possiamo condividere la sua gloria nel paradiso. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

2Sam 5,1-3

Unsero Davide re d'Israele.

Dal secondo libro di Samuèle.

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. ²Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». ³Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

R/. **Andremo con gioia alla casa del Signore.**

An-dre-mo con gio-ia alla ca-sa del Si - gno-re.

Quale gioia, quando mi dissero: / «Andremo alla casa del Signore!». / Già sono fermi i nostri piedi / alle tue porte, Gerusalemme! R/.

È là che salgono le tribù, / le tribù del Signore, / secondo la legge d'Israele, / per lodare il nome del Signore. / Là sono posti i troni del giudizio, / i troni della casa di Davide. R/.

Seconda lettura

Col 1,12-20

Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, ¹²ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. ¹³È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, ¹⁴per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. ¹⁵Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, ¹⁶perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. ¹⁷Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. ¹⁸Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. ¹⁹È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza ²⁰e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Mc 11,9-10

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

Vangelo

Lc 23,35-43

Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.

Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] ³⁵il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». ³⁶Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto ³⁷e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». ³⁸Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». ³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». ⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». ⁴²E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». ⁴³Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Pregiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola ascoltata è la chiave che apre la porta del Mistero di Cristo, innalzato Re dell'universo sul trono della croce.

A Lui, Volto incarnato di Dio invisibile, consapevoli della nostra debolezza, eleviamo le nostre intenzioni di preghiera.

Pregiamo insieme e diciamo:

R/. **Signore Gesù, volto misericordioso del Padre, ascoltaci.**

1. Per le Chiese locali, perché a contatto con i giovani possano impegnare le loro forze per una pastorale giovanile sempre nuova, che annunci che Gesù è buono e grande nell'amore. Noi ti preghiamo. R/.
2. Per coloro che amministrano il bene comune, perché sentano il servizio della politica come altissima espressione di solidarietà e di vicinanza verso ogni cittadino, specialmente le vittime di violenza e abusi. Noi ti preghiamo. R/.
3. Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, perché, attraverso la vicinanza della comunità cristiana, sentano la gioia di poter offrire la propria sofferenza per la crescita della Chiesa. Noi ti preghiamo. R/.
4. Per noi che condividiamo la mensa della Parola e del Pane di vita, perché riconosciamo la nostra piccolezza e fragilità dinanzi alla grandezza dell'Amore di Dio, che si è lasciato crocifiggere per amore dell'umanità. Noi ti preghiamo. R/.

Signore Gesù, a te che sei il Re di ogni cuore che ti accoglie eleviamo le nostre preghiere, perché come nostro avvocato tu le presenti al Padre, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Pregiera sulle offerte

Ti offriamo, o Padre, il sacrificio di Cristo per la nostra riconciliazione, e ti preghiamo umilmente: il tuo Figlio conceda a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Prefazio [M. R. pag. 296]

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu con olio di esultanza hai consacrato Sacerdote eterno e Re dell'universo il tuo Figlio unigenito, Gesù Cristo Signore nostro. Egli, sacrificando

se stesso immacolata vittima di pace sull'altare della croce, portò a compimento i misteri dell'umana redenzione; assoggettate al suo potere tutte le creature, offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione

Lc 23,42-43

«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». «Oggi sarai con me nel paradiso».

Pregiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia ai comandamenti di Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel regno dei cieli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

21 - 27 novembre 2022

XXXIV del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 21 - Presentazione della Beata Vergine Maria, M

S. Gelasio I | S. Agapio | S. Mauro
[Zc 2,14-17; Sal: Lc 1,46-55; Mt 12,46-50]

Martedì 22 - S. Cecilia, M

S. Benigno | S. Anania | SS. Filemone e Appia
B. Michele Puig
[Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11]

Mercoledì 23 - FERIA - S. Clemente I, mf

S. Colombano, mf
S. Lucrezia | S. Felicità | S. Severino
[Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19]

Giovedì 24 - SS. Andrea Dung-Lac e C., M

S. Crisogono | S. Firmina | SS. Flora e Marta
[Ap 18,1-2,21-23; 19,1-3,9a; Sal 99; Lc 21,20-28]

Venerdì 25 - FERIA

S. Caterina di Alessandria, mf
S. Mercurio | S. Maurino | S. Mosè
[Ap 20,1-4,11 - 21,2; Sal 83; Lc 21,29-33]

Sabato 26 - FERIA

S. Corrado | S. Leonardo da Porto Maurizio
S. Siricio | S. Silvestro Guzzolini
[Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36]

Domenica 27 - I di Avvento [A]

S. Gustavo | S. Siffredo | S. Virgilio
[Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44]